

La chiesa di Nostra Signora di Fatima a La California

Marco Andrenacci, 26 Ottobre 2018, www.lacaliforniaitaliana.it

Introduzione

Ecco finalmente il nuovo articolo per ricordare i cinquant'anni dalla CONSACRAZIONE DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI NOSTRA SIGNORA DI FATIMA A LA CALIFORNIA avvenuta il 26 ottobre 1968. Questo scritto segue il mio precedente del passato marzo uscito in occasione dei sessant'anni dalla EREZIONE DELLA PARROCCHIA DI N.S. DI FATIMA¹. Riprendo da dove ho lasciato la volta scorsa:

Il 23 marzo 1960 il Presidente della Repubblica Gronchi decreta il riconoscimento civile della neonata Parrocchia. Il mese dopo iniziano le pratiche per la costruzione della nuova chiesa. Il 26 ottobre 1968 viene consacrata la nuova chiesa di N.S. di Fatima in località La California costruita proprio nel centro del paese a pochi metri dalla Cappella. La delibera del consiglio comunale N. 225 del 23 novembre 1977 "Richiesta di garanzia comunale avanzata dalla Curia Vescovile di Volterra per lavori completamento chiesa e canonica N.S. di Fatima in località La California – Provvedimenti" suggerisce che i lavori di completamento della chiesa e della canonica siano in effetti terminali alla fine degli anni 70. Ma su questo tornerò nel prossimo articolo.

Di questa chiesa sappiamo poco. Nonostante l'aiuto delle amiche dell'archivio storico di Bibbona non è stato possibile recuperare materiale riguardo il progetto e la costruzione. Fortunatamente abbiamo l'opuscolo pubblicato da Don Osvaldo Valota nel 1993 "35 di fondazione della parrocchia, 25 della dedizione della chiesa parrocchiale"² [1] ed il "Liber Cronicus" [2] compilato da tutti i parroci che si sono susseguiti alla guida della parrocchia il cui estratto mi è stato fornito dall'attuale parroco Don Paolo Ferrini.



La chiesa di N.S. di Fatima in una cartolina degli anni 70

¹ http://www.lacaliforniaitaliana.it/index.php?title=Marco_Andrenacci

² L'opuscolo realizzato con il contributo della Cassa Rurale ed Artigiana di Castagneto Carducci fu distribuito in grande numero alla popolazione della parrocchia.

La costruzione della chiesa

L'opuscolo ci dice che la chiesa fu progettata dall'architetto Quiriconi e che, oltre all'edificio, erano presenti nel progetto anche il salone parrocchiale, la casa canonica ed il campanile che non è stato mai realizzato. Il 26 ottobre 1968 Mons. Marino Bergonzini, vescovo di Volterra, consacrava la nuova chiesa parrocchiale che sostituiva la vecchia chiesina lì vicina. Era parroco il sacerdote Don Gino Costantini, nato a Chiusdino (SI).

Ecco la lettera inviata da Don Gino a tutti i cittadini:

"A TUTTE LE FAMIGLIE DELLA PARROCCHIA. Il complesso Parrocchiale nelle sue strutture murarie è oramai terminato. Il giorno 26 Ottobre S.E. il Vescovo nostro consacrerà la nuova Chiesa. Il parroco non vuole escludere nessuno, a tutti rivolge l'invito a presenziare. La nuova Chiesa, come novella sposa, deve essere ornata e tanto sarà più bella quanto più ci adopereremo ad aiutarla. Pertanto il Parroco chiede a tutti un'offerta il più possibile generosa. Vorrei che tutte le famiglie della Parrocchia fossero rappresentate nella chiesa con un dono, vorrei si potesse dire: tutte le famiglie vi hanno posto qualcosa. Sarà esattamente specificato e reso noto come verrà impiegato il denaro raccolto. Nutro fiducia che tutti vorranno presenziare alla bella cerimonia sacra."



In alto: consecrazione delle pareti della chiesa

A destra: consecrazione dell'altare

PROGRAMMA:

Sabato 26 ottobre

ore 8 - Inizio della funzione sacra della consecrazione della Chiesa
S. Messa concelebrata
ore 11 - Messa cantata, celebrerà S. E. il Vescovo il quale amministrerà
la S. Cresima ai bambini
ore 18 - Solenne Te Deum di ringraziamento

Domenica 27 ottobre

ore 8 - ore 11 - SS. Messa festiva nella nuova Chiesa.

Il Parroco benedice e ringrazia anticipatamente.

*Don Gino Costantini
Parroco*



Consacrazione della pareti e dell'altare della chiesa [1]

Le immagini seguenti ci mostrano La California negli anni 60 del passato secolo. La chiesa ancora in costruzione segnava il limite verso monte del paese (archivio Federico Cappelli). A fianco di questa l'edificio a due piani, unico ancora oggi, era già stato edificato (archivio Masoni). Anche lungo la via della Camminata la situazione era analoga essendo presenti edifici fino grossomodo all'altezza della nuova chiesa (cartolina dell'autore).

Il paese oggi si è molto sviluppato sia verso monte che verso nord e la chiesa di N.S. Di Fatima oggi si trova al centro dell'attuale abitato.



Con le sue slanciate "colonne" di cemento armato la chiesa è visibile a notevole distanza tanto da essere uno dei primissimi dettagli di La California ad essere scorto dai numerosi viaggiatori che transitano sulle nostre strade. È una chiesa strana, i bibbonesi abituati alla ortodossia delle loro chiese l'hanno sempre bistrattata mentre, al contrario, i gabbanesi³ più pratici dei concittadini di collina la considerano una parte importante del loro paese. D'altronde La California è un esperimento di geometrie innocenti: se chiedessi ad un bambino di disegnare la pianta di un paese ecco che nascerebbe qualcosa di molto simile al nostro. Quale altra chiesa

³ Ovvero gli abitanti di La California, vedi <http://www.lacaliforniaitaliana.it>

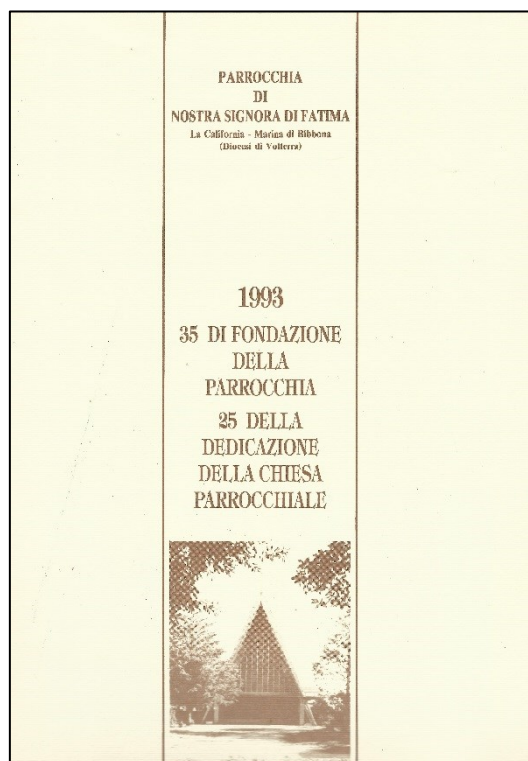
poteva esservi costruita se non quella che ci è toccata tutta fatta da triangoli e linee parallele? La giusta chiesa per il nostro paese.

E poi c'è quella strana sensazione che hai quando sei dentro. Era da un po' di tempo che stavo cercando di spiegarla e capire come mai quelle colonne così alte e spigolose ti facessero sentire a tuo agio. Una immagine, anzi due, entrambe belle oltre che molto simili mi sono venute in mente. Quelle alte colonne non sono altro che le costole che abbracciano un cuore oppure due mani con le dita incrociate a formare un nido. Anche la matematica ci dà ragione essendo le colonne 11 per lato una di meno delle nostre costole ed una di più delle dita delle nostre mani incrociate.

Ecco la descrizione della chiesa da sito web della parrocchie di Bibbona⁴:

La costruzione si presenta in stile moderno, molto stretta, con muri bassi e un tetto alto che dà l'idea di una capanna. I muri sono fatti di mattone e il tetto è ricoperto da lastre di rame. All'entrata è situato un portone di legno, con sopra una grande vetrata colorata a forma di croce. All'interno troviamo delle panche disposte in due file, sulla sinistra troviamo un confessionale e sulla destra troviamo un quadro con il volto di Cristo, in fondo sopra l'altare troviamo un crocifisso in legno.

Sul fianco destro della chiesa è situato l'edificio adibito a canonica ed è collegato alla chiesa attraverso un corridoio. Di fronte alla chiesa troviamo la vecchia chiesetta da poco ristrutturata e usata attualmente come oratorio. La chiesina che funzionava come cappella per le celebrazioni quando la California non era parrocchia, edificata negli anni '50, attualmente allargata con l'aggiunta di un ala oggi è un funzionale centro parrocchiale per la catechesi e la formazione, costruito in buona parte con il contributo dell'8 per mille.



L'opuscolo pubblicato nel 1993 [1]

⁴ <https://www.parrocchiedibibbona.it/le-chiese/nostra-signora-di-fatima/>

Estratto dal Liber Cronicus [2]

- 10 marzo 1961: I signori Rossi Ciampolini Ferruccio, Gardino, Giuliana, Emanuele ed Aldobrando donano il terreno che dovrà servire per la costruzione della chiesa e delle opere parrocchiali. Il beneficio parrocchiale ha l'obbligo perpetuo di celebrare ogni anno una messa il 4 dicembre in suffragio della Nobile Donna XXX⁵ Ernesta Gardini vedova Barabino nonna dei donatori.
- 9 luglio 1961: S.E. Marino Bergonzini vescovo di Volterra presenza alla posa della prima pietra.
- 29 giugno 1967: S.E. Marino Bergonzini amministra la S. Cresima nella nuova chiesa oramai in via di ultimazione. Mancano ancora finestrone, finestre, impiantito ed altare.
- 9 novembre 1967: Iniziano i lavori per l'installazione del finestrone alla chiesa. Acquistata la statua del Cristo Risorto.
- 12 marzo 1968: Vengono piantati gli alberi nel piazzale della chiesa.
- 23 aprile 1968: Viene portato da Casale M. l'altare in pietra e gli XXX vengono sistemati
- 10 luglio 1968: Viene acquistato il tabernacolo, dono di una cugina del parroco. Nei giorni seguenti viene donato un artistico leggio dai sig. Santi. Il sig. Otmare di Basilea, scultore, modella un crocifisso grande per altare (oggi in sacrestia). I Gradini dell'altare vengono rivestiti di travertino e si finisce il pavimento del presbiterio.
- 22 ottobre 1968: Giungono le nuove panche per la chiesa. Nel presbiterio viene installato il grande quadro del crocifisso (*si intravede nella fotografia della benedizione del crocifisso oggi presso la Chiesina n.d.a.*) dipinto dal pittore Olivieri di Rosignano.
- 1 marzo 1983: Con una celebrazione semplice ma significativa viene ricordato il 25° di fondazione della parrocchia.
- 16 luglio 1983: Nella notte improvvisamente muore Don Gino Costantini. La notizia provoca dolore e rimpianto nella popolazione e nel clero (...) Il 18 luglio la salma viene tumulata nel cimitero di Chiusdino (SI) paese natale del compianto parroco.
- 1 agosto 1983: Il parroco Don Osvaldo Valota viene nominato parroco della parrocchia di N.S. di Fatima a La California.
- 18 settembre 1983: Viene inaugurato un impianto per la diffusione del suono delle campane offerto alla chiesa dalla popolazione.
- 7 marzo 1984: Mercoledì delle ceneri. Durante la celebrazione eucaristica col rito dell'imposizione delle ceneri viene benedetto il nuovo crocifisso che è stato donato da persone del luogo. È stato acquistato il nuovo messale.
- 2 giugno 1984: Vengono conclusi i lavori di consolidamento del cemento e di copertura con lastra di rame dell'abside della chiesa parrocchiale.

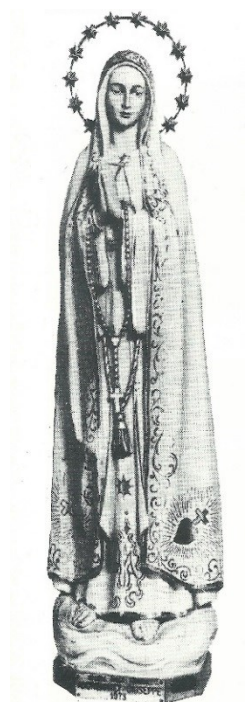
⁵ Qui ed in seguito XXX indica che non sono riuscito a trascrivere questa parola

- 16 luglio 1984: Primo anniversario della morte di Don Gino. A ricordo dei 25 anni trascorsi da Don Gino in questa parrocchia è stato inaugurato il nuovo fonte battesimale. Lavoro in rame eseguito da Stefano Tafi un giovane artigiano di La California.
- 5 settembre 1984: Un furioso temporale provoca sulla nostra zona una grossa alluvione.
- 5 gennaio 1985: Alla presenza di autorità civili e militari e di molte persone viene inaugurata la nuova Scuola Elementare.
- 25 maggio 1985: Mons. Vasco Giuseppe Bertelli, parroco di Pontedera (PI) viene nominato nostro vescovo.
- Pasqua 1987: Il parroco ha benedetto il nuovo confessionale.
- 4 marzo 1988: Oggi il sig. Tempestini Mario, con il suo automezzo, ha accompagnato il parroco a Carrara a ritirare la statua della madonna che il prossimo 13 maggio verrà collocata sulla piazza antistante la chiesa parrocchiale. La statua realizzata in marmo bianco e raffigurante la Madonna col Bambino Gesù è stata scolpita del sig. Dino Felici di Carrara ed è costata 1.800.000 lire.
- Aprile 1988: Consolidamento e verniciatura della grande croce sulla facciata.
- Natale 1989: Alla S. Messa della notte è stata inaugurata la nuova immagine di Gesù Bambino (è una statua di legno acquistata da uno scultore di Ortisei in Val Gardena).
- 12 novembre 1992: Giorno della liberazione. Finalmente oggi è stata aperta al traffico la superstrada Variante Aurelia. Il nostro paese è finalmente libero dalla spaventosa massa di traffico che giorno e notte, soprattutto d'estate, rendeva difficoltoso e pericoloso ogni spostamento qui in paese e verso Marina di Bibbona.
- Maggio 1993: GIUBILEO PARROCCHIALE. Dal 3 al 18 maggio si sono svolte le solenni celebrazioni per ricordare il 35° anniversario di fondazione della parrocchia e i 25° anniversario di dedizione della chiesa parrocchiale. Ad ogni famiglia è stato offerto un opuscolo ricordo sulla vita della parrocchia e sono state stampate delle immagini riproducenti la statua della Madonna da distribuire ai partecipanti alle celebrazioni.
- 9 maggio 1993: Durante la celebrazione l'Arcivescovo ha incoronato l'immagine della Madonna di Fatima nostra patrona e ha dato la prima Comunione ad un gruppo di bambini. A ricordo di questa celebrazione Mons. Rizzato ci ha portato una bella pergamena con la benedizione del Papa. La corona è stata realizzata da Giovacchini Nello argentiere di Lucca; è in argento dorato e vi sono incastonati dei gioielli donati alla Madonna.
- 20 ottobre 1995: Il parroco Don Osvaldo Valota è stato nominato arciprete della parrocchia del Duomo di Cecina. Il 29 ottobre il parroco ha salutato la comunità parrocchiale e nel pomeriggio ha iniziato il suo ministero a Cecina.

Gli arredi

Molti degli arredi presenti nella chiesa sono stati donati dai fedeli. Alcuni per ornarla in vista della sua dedizione altri successivamente.

Le statue della Madonna di Fatima e del Cristo Risorto sono un segno di riconoscenza per una grazia ricevuta. L'immagine della Madonna è oggi ornata con la corona di argento dorata realizzata con i gioielli donati dai fedeli durante il Giubileo Parrocchiale del 1993.



Statua della Madonna di Fatima: "dono della famiglia Giuseppe Andrenacci 1973"

Statua del Cristo Risorto: "per grazie ricevuta, Carbone Michele il 14 VI 1976"

La statua del Cristo Risorto è posta accanto al fonte battesimale la cui copertura in rame è stata realizzata dal nostro concittadino Stefano Tafi ed inaugurata il 16 luglio 1984 nel primo anniversario della morte di Don Gino.



Le due statue⁶ sono opera dello "scultore e costruttore" Giuseppe Stuflessen⁷ la cui antica bottega, ancora oggi molto attiva, è ubicata in Val Fargena ad Ortisei (Bolzano). Il Liber Cronicus [2] ci dice che anche la immagine di Gesù Bambino utilizzata durante il Natale, inaugurata nella notte del Natale 1989 anno della caduta del muro di Berlino, è stata realizzata dallo stesso autore. Oggi il grande quadro del

crocefisso dipinto dal pittore Olivieri di Rosignano è stato spostato nell'adiacente Chiesina (la vecchia chiesa

⁶ Una copia della statua della Madonna di Fatima datata 1917, quindi presumimene opera del padre del nostro scultore, risulta essere presente nell'inventario dei beni storici e artistici della diocesi di Trento

<https://www.beweb.chiesacattolica.it/benistorici/bene/6027751/Stuflessen+G.+%28post+1917%29%2C+Madonna+di+Fatima>

⁷ www.giuseppestuflessen.it

parrocchiale). Al suo posto nel presbiterio si trova oggi una struttura in legno con al centro un grande crocifisso in legno dono di Giuliana Rossi Ciampolini Mannoni.

Nelle foto seguenti è mostrata anche la statua di Padre Pio recentemente donata alla chiesa dai fedeli ed i tabernacolo. I resti di colonne utilizzati per appoggiare il tabernacolo, la statua della Madonna di Fatima nonché quelle presenti sotto il porticato esterno provengono della diruta Badia di San Giusto di Volterra abbandonata nell'800 per il pericolo di crollo a causa delle vicine balze.



(sx) Particolare del capitello che sorregge la statua della Madonna di Fatima
(centro) Aspetto originale del presbiterio con ancora il dipinto del Crocifisso [1]
(dx) Copertura in rame del fonte battesimale

La poesia di L. O. Campatelli [1]

Anniversario

*Svettante al cielo nel tramonto rosa
La guglia ardita della Chiesa snella,
al volo della prima rondinella
venticinquenne si trovò radiosa*

*nella fede e l'amore dei credenti,
nella preghiera, nel solenne canto
e nell'alone mistico d'incanto
di ceri tremolanti. miti e ardenti.*

*E gloria dall'altare alla Signora
di Fatima che di candor di neve,
sulla piazzetta dell'ardita
pieve gratificante l'anima rincuora*

*nell'abbraccio Suo morbido e celeste
al Bambinello fragile e pur forte
che per l'umanità cercò la morte
salendo sulla croce senza veste.*

*Ventcinque anni dal californiano
suolo della frazione di Bibbona,
irradi chi proviene da lontano
e all'estivo riposo si abbandona.*

*E dall'alto dei picchi sormontanti
il tetto, la Tua voce di campana
diffondi lieta e forte sull'umana
gente pregante assisa a Te davanti.*

*Buon compleanno e mille altri ancora
piccola Chiesa grande nella fede,
e voglia Dio dall'alto dove siede
nella benedizione che Ti sfiora,*

*che don Osvaldo sempre sia con noi
fedele servitor del sacramento,
ed ogni cuor fai sì che sia contento
salvando dal peccato i figli tuoi.*

L. O. Campatelli, 1993